

**FONDO DI ROTAZIONE PER IL POLESINE**  
**- Sezione PMI Turistiche -**  
**DGR n. 362 del 20 febbraio 2007**  
*(ex Misura 5.2 Obiettivo 2 1997-1999)*

**Disciplina di riferimento**

- > DGR n. 1203 del 5 maggio 2009 (BUR n. 42 del 22 maggio 2009)
- > DGR n. 3268 del 3 novembre 2009 (BUR n. 95 del 20 novembre 2009)

**Il Fondo di Rotazione per il Polesine, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 362 del 20 febbraio 2007, opera mutuando la disciplina del Fondo di Rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese turistiche di cui alla Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 33**

**Soggetti finanziabili e strutture ammissibili**

SOGGETTI FINANZIABILI

a. PMI turistiche che gestiscono direttamente la struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto e che:

- > hanno sede legale in un paese U.E.;
- > rientrano nei parametri di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008, concernente la definizione di PMI;
- > sono iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Registro Cooperative, ecc.);
- > sono attive, finanziariamente ed economicamente sane\*\*;
- > non sono in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- > non sono considerate in difficoltà ai sensi di quanto previsto dall'Art. 1, comma 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008;

b. i consorzi tra PMI turistiche\* che gestiscono direttamente almeno una struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto e che:

- > hanno sede legale in un paese U.E.
- > sono finanziariamente ed economicamente sani\*\*;

c. i proprietari ed i titolari di diritti reali su strutture ammissibili al finanziamento, localizzate nel Veneto, in cui è esercitata attività di impresa turistica.

STRUTTURE AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi da effettuare sulle seguenti tipologie di strutture già esistenti, come classificate ai sensi del Titolo II della LR n. 33/2002:

- > Albergo
- > Motel
- > Villaggio – albergo
- > Residenze alberghiere (turistiche e d'epoca)
- > Campeggio
- > Villaggio turistico
- > Rifugio alpino / escursionistico
- > Stabilimento balneare

All'atto della domanda gli alberghi, i motel, i villaggi-albergo, le residenze turistico - alberghiere devono essere classificati a tre o più stelle. Se di categoria inferiore, l'intervento per il quale viene richiesta l'ammissione al finanziamento dovrà essere tale da determinare l'ottenimento della classificazione almeno a tre stelle. Tale regola concernente la classificazione non si applica alle strutture ricettive classificate a una o due stelle ubicate nei centri storici, in zona definita "A" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968.

\* I consorzi devono essere costituiti da PMI turistiche come definite al punto a). Almeno una delle PMI costituenti il consorzio deve gestire almeno una struttura ammissibile ai benefici del Fondo di Rotazione e localizzata nel Veneto.

\*\* PMI (e loro consorzi) per le quali sia riscontrabile - sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale rinvenienti dai documenti societari - la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione alle agevolazioni.

## Ubicazione degli investimenti

- > Strutture ubicate nel territorio della Regione del Veneto ed in particolare nel territorio di uno dei Comuni della Provincia di Rovigo compresi nell'Obiettivo 2 per il periodo 2000 - 2006 (Allegato 1 alla DGR n. 920 del 21 marzo 2000, approvata dalla CE con Decisione C2000 n. 2327 del 27 luglio 2000).

## Caratteristiche tecniche delle operazioni

<b>Forme tecniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Finanziamenti agevolati</li> <li>&gt; Locazioni finanziarie agevolate con clausola di riscatto obbligatorio *</li> </ul>
<b>Copertura massima</b>	100% dell'investimento ammesso
<b>Importi **</b>	Min € 25.000,00 - MAX € 2.000.000,00
<b>Durata</b> (compreso il preammortamento)	MIN 36 mesi - MAX 120 mesi
<b>Preammortamento</b>	MAX 24 mesi

\* Ai sensi del Reg. CE 800/2008. Solo per le tipologie di investimento compatibili con tale strumento, che si concretizzano nell'acquisizione di beni mobili.

\*\* L'importo massimo vale anche come limite di importo (nominale) di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

		% sul costo del progetto ammesso e realizzato	Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	50%	ZERO
	Quota Banca / Soc. Leasing	50%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato *

<b>TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO</b>	50 % del TASSO BANCA
--	----------------------

Valgono, in ogni caso, le seguenti definizioni:

- > PMI in area montana: PMI e proprietari / titolari di diritti reali (punti a. e c. del paragrafo "soggetti finanziabili" - no consorzi di PMI) che realizzano interventi a favore di strutture turistiche ubicate nei comuni della Regione del Veneto classificati "montani" ai fini ISTAT;

- > **PMI giovanili:** PMI (punto a. del paragrafo "soggetti finanziabili") così caratterizzate:
  - o ditte individuali i cui titolari, all'atto della domanda, siano persone di età non superiore ai trentacinque anni;
  - o società i cui soci, che rappresentano almeno il sessanta per cento del capitale sociale, all'atto della domanda siano persone di età non superiore ai trentacinque anni.
- > **PMI aggregate:** PMI (punto a. del paragrafo "soggetti finanziabili") risultanti dall'aggregazione di più imprese turistiche, tramite fusione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, avvenuta da non più di un anno rispetto alla data di presentazione della domanda.

\* Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

## Regimi di aiuto

- > Il Fondo opera in regime "di esenzione" (Reg. CE 800/2008 e s.m.i.)

	Ammissibilità delle spese	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
<b>Reg. CE 800/2008 e s.m.i.</b>	Spese per investimenti produttivi relative ad interventi iniziati dopo la data di presentazione della domanda	MAX 20% dei costi d'investimento ammissibili per le piccole imprese e loro consorzi; MAX 10% per gli altri beneficiari

## Investimenti agevolabili

Beneficiari	Tipologie di interventi agevolabili
<b>PMI turistiche / proprietari e titolari di diritti reali sulla struttura*</b>	<p>A. Acquisto di beni mobili, funzionali all'attività dell'impresa, ed interventi per la cui realizzazione non è richiesto il permesso di costruire, da realizzarsi entro un anno dall'ammissione alle agevolazioni. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attrezzature, arredi e macchinari, compresi quelli complementari all'area benessere e piscina;</li> <li>2. dotazioni informatiche hardware e software direttamente collegati all'attività turistica;</li> <li>3. beni mobili necessari per il conseguimento di certificazione ambientale riconosciuta quale: ISO 14001:2004, EMAS II e ECOLABEL;</li> <li>4. interventi ed opere di cui alla successiva lettera B che non richiedono il permesso di costruire.</li> </ol> <p>B. Realizzazione di interventi su beni immobili, da ultimare entro due anni dall'ammissione alle agevolazioni, per i quali è richiesto il permesso di costruire e classificabili come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lavori di ristrutturazione edilizia;</li> <li>2. opere di manutenzione straordinaria che incrementano il valore patrimoniale dell'immobile;</li> <li>3. installazione di impianti tecnologici comprensivi delle connesse opere edili;</li> <li>4. realizzazione di impianti rivolti alla produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>5. interventi per l'aumento dell'efficienza energetica ad uso della struttura;</li> <li>6. interventi necessari per il conseguimento di certificazione ambientale riconosciuta quale: ISO 14001:2004, EMAS II e ECOLABEL;</li> <li>7. realizzazione e implementazione delle zone dedicate all'area benessere e piscina a disposizione degli ospiti della struttura;</li> <li>8. lavori di ampliamento della struttura, che non comportano aumento del numero di posti letto esistenti al momento della domanda di agevolazione*.</li> </ol> <p>C. Spese tecniche: sono ammissibili le spese di progettazione, direzione lavori e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo relativo all'investimento ammissibile.</p>
<b>Consorzi di PMI turistiche</b>	<p>A. Interventi a servizio di più strutture, localizzati nel comune ove ha sede almeno una struttura gestita dagli stessi consorziati: realizzazione di interventi a servizio di più strutture, da ultimare entro due anni dall'ammissione alle agevolazioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: campi da golf, campi da tennis, sale congressi, aree benessere e piscine.</p> <p>B. Spese tecniche: sono ammissibili le spese di progettazione, direzione lavori e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo relativo all'investimento ammissibile.</p>

\* Per le strutture ricettive classificate a una o due stelle ubicate nei centri storici, in zona definita "A" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, sono ammissibili solo gli interventi di tipologia A.

Incremento della capacità ricettiva
<p>Le PMI turistiche ed i proprietari / titolari di diritti reali sulle strutture ricettive ammissibili possono incrementare la capacità ricettiva a condizione che gli interventi da realizzare prevedano la riqualificazione dell'offerta turistica sostenibile, rivolti al benessere della persona ed all'ambiente (lettera B, punti 4, 5, 6 e 7), per un importo di spesa non inferiore al 50% del costo complessivo dell'investimento. L'incremento della capacità ricettiva, in termini di numero di posti letto, è ammissibile fino ad un massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; di 50 posti letto se la dotazione esistente al momento della domanda è inferiore a tale limite;</li> <li>&gt; del 20% della dotazione esistente al momento della domanda se è pari o superiore a 50 posti letto.</li> </ul>

Tipologie di spesa *			Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
<b>Investimenti materiali</b>	Investimenti immobiliari **	Lavori generali di ampliamento e ristrutturazione, opere di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti, realizzazione di servizi a disposizione degli ospiti (aree benessere e piscine) complementari all'attività turistica, realizzazione di impianti tecnologici e connesse opere edili, realizzazione di impianti rivolti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi per l'aumento dell'efficienza energetica, interventi finalizzati all'ottenimento di certificazione ambientale	<b>100%</b>
	Investimenti in beni mobili ***	Attrezzature, arredi, macchinari, dotazioni informatiche direttamente collegate all'attività turistica, beni mobili necessari per l'ottenimento di certificazione ambientale	
<b>Investimenti immateriali</b>	Spese tecniche	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudi di legge	<b>5% ****</b>

\* Il limite minimo di spesa ammissibile per l'acquisto di ogni singolo bene è di Euro 500,00. In ogni caso, sono ammissibili esclusivamente le spese relative all'acquisto ed alla realizzazione di beni ammortizzabili.

\*\* Non è ammessa la realizzazione di nuove strutture ricettive

\*\*\* Non è ammesso l'acquisto di beni usati.

\*\*\*\* Le spese tecniche sono ammissibili solo se connesse agli investimenti materiali.

## Investimenti NON finanziabili

Esclusioni	
<b>Esclusioni generali previste dal Reg. CE 800/2008 e s.m.i. "esentato" per tutti i settori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati; aiuti che finanziano la creazione e la gestione di una rete di distribuzione in altri paesi.</li> <li>&gt; Aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che non si caratterizzano come aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti sotto forma di capitale di rischio, aiuti alla formazione, aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili.</li> <li>&gt; Aiuti nel settore dell'agricoltura che non si configurino come aiuti alla ricerca e allo sviluppo, aiuti sotto forma di capitale di rischio, aiuti alla formazione, aiuti per la tutela dell'ambiente, aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.</li> <li>&gt; Aiuti alle attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola o per la prima vendita a rivenditori o a trasformatori.</li> <li>&gt; Aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o alla quantità dei prodotti acquistati o immessi sul mercato e aiuti connessi all'obbligo di condivisione con i produttori primari.</li> <li>&gt; Aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e degli aiuti per la tutela dell'ambiente.</li> <li>&gt; Aiuti regionali destinati a settori specifici di attività economiche (eccetto il settore turistico), nonché aiuti regionali a favore di attività del settore siderurgico, del settore della costruzione navale, come contemplato dalla comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina per gli aiuti di Stato alla costruzione navale, e del settore delle fibre sintetiche.</li> <li>&gt; Aiuti concessi ad imprese in difficoltà.</li> <li>&gt; Aiuti in favore di un beneficiario che sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.</li> </ul>

Tipologie di interventi e spese non ammissibili	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; acquisto di beni usati;</li> <li>&gt; opere di manutenzione ordinaria;</li> <li>&gt; acquisto di materiale di consumo in genere;</li> <li>&gt; prestazioni effettuate in economia;</li> <li>&gt; IVA, altre imposte e tasse nonché gli oneri per il rilascio delle previste autorizzazioni.</li> </ul>

## Presentazione della domanda

<b>Termine</b>	Bando sempre aperto.
<b>Modalità</b>	Esclusivamente al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine ovvero, in caso di locazione finanziaria agevolata, per il tramite della Società di leasing finanziaria.
<b>Modulistica e documentazione</b>	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. ( <a href="http://www.venetosviluppo.it">www.venetosviluppo.it</a> ) o della Regione Veneto ( <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a> ).

<b>Particolarità</b>	<p>Se presentata anche per il tramite di Organismi Consortili, la domanda dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte della Banca / Società di leasing convenzionata prescelta con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.</p> <p>Dovranno essere prodotte, inoltre, se previste, tutte le autorizzazioni amministrative, le dichiarazioni, le certificazioni e gli allegati tecnici riguardanti gli interventi proposti.</p>
----------------------	---

Veneto Sviluppo S.p.A., verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti ai benefici del Fondo di Rotazione. L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, alla Banca / Società di leasing convenzionata prescelta ed all'Organismo Consortile intermediario.

### Rendicontazione ed erogazione

<b>Termine</b>	<p>Entro il termine massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per i piani d'investimento che riguardano esclusivamente l'acquisto di beni mobili;</li> <li>- 24 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo negli altri casi.</li> </ul>
<b>Modalità</b>	<p>Trasmissione alla Banca / Società di leasing finanziatrice prescelta di tutta la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici del Fondo e delle relative autorizzazioni amministrative, dichiarazioni, certificazioni e documentazioni tecniche se previste.</p> <p>Gli investimenti dovranno essere comprovati dalle relative fatture quietanzate.</p> <p>L'intermediario finanziario convenzionato prescelto apporrà l'annullo con la seguente dicitura: "oggetto di finanziamento ai sensi dell'art. 101 della L.R. n. 33 del 2002".</p> <p>In caso di interventi su beni immobili, dovranno altresì essere presentati i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori, con indicazione del termine di inizio e di fine lavori, corredato dalla descrizione analitica dello svolgimento dei lavori;</li> <li>2. relazione illustrativa sui costi sostenuti, comprensiva di quadro comparativo tra spese preventivate e spese realizzate;</li> <li>3. copia di tutte le previste autorizzazioni (ad es.: permesso di costruire, agibilità, autorizzazioni sanitarie, collaudo impianti, ecc.).</li> </ol> <p>In caso di leasing agevolato, la Società di leasing apporrà l'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione con la seguente dicitura: "oggetto di finanziamento ai sensi dell'art. 101 della L.R. n. 33 del 2007". Dovrà risultare stipulato il contratto e dovranno risultare consegnati i beni all'impresa.</p>

### PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.